



**Comune di
Bellinzago Lombardo**

Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana"
Citta' Metropolitana di Milano

Codice Ente 10904

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 16 Del 10-03-2026

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2025 AI SENSI DELL'ART. 228, C. 3, DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. IN ATTUAZIONE AL PRINCIPIO CONTABILE CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA ALL. 4/2 DEL D.LGS. 118/2011 S.M.I. AI FINI DELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO 2025

VERBALE DI DELIBERAZIONE

L'anno duemilaventisei il giorno dieci del mese di marzo alle ore 12:30, mediante adunanza in videoconferenza.

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 12 aprile 2022 "Approvazione del regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale".

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa sono stati oggi convocati a seduta in videoconferenza i componenti la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

AVOLA MICHELE	SINDACO	Presente
COMELLI ANGELA	VICESINDACO	Assente
MANENTI VALENTINA	ASSESSORE	Presente in videoconferenza
SCOTTI BARBARA PIERA	ASSESSORE	Assente
CUOMO MIRIAM	ASSESSORE	Presente

Assume la presidenza il Sindaco MICHELE AVOLA in qualità di SINDACO

Partecipa in videoconferenza, con le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. n. 267/200 il Segretario Comunale Dott.ssa Miriam Marzo che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta n. 10 del 16-02-2026 in calce;

Ritenuta la stessa meritevole di approvazione;

Visto il D. Lgs N. 267/2000 recante “Testo Unico delle Leggi sull’Ordinamento degli Enti Locali” e successive modificazioni e integrazioni;

Acquisiti i pareri espressi di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 dai responsabili dei servizi competenti;

Accertata la propria competenza in virtù dell’art. 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

Ad unanimità di voti espressi dai presenti nelle forme di legge;

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione in calce da considerare parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Successivamente, per le motivazioni in proposta, con separata unanime votazione favorevole

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 – 4° comma – D.Lgs. n. 267/2000.

Proposta n. 10 del 16-02-2026 in calce

OGGETTO RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31.12.2025 AI SENSI DELL'ART. 228, C. 3, DEL D.LGS. 267/2000 S.M.I. IN ATTUAZIONE AL PRINCIPIO CONTABILE CONCERNENTE LA CONTABILITA' FINANZIARIA ALL. 4/2 DEL D.LGS. 118/2011 S.M.I. AI FINI DELLA REDAZIONE DEL RENDICONTO 2025

PREMESSO CHE:

- con D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e s.m.i., recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati approvati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, comma 3 della Costituzione;
- ai sensi dell'art 3 del D.Lgs. citato, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;

VISTO l'art. 227 comma 6-quater del DLgs 267/2000 con il quale viene stabilito che contestualmente all'approvazione del rendiconto, la giunta adegua, ove necessario, i residui, le previsioni di cassa e quelle riguardanti il fondo pluriennale vincolato alle risultanze del rendiconto, fermo restando quanto previsto dall'art. 188, comma 1, in caso di disavanzo di amministrazione;

VISTO l'art. 228 comma 3 del DLgs 267/2000 con il quale viene stabilito che prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni;

RICHIAMATO l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. che stabilisce: *“4. Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli Enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, la regione del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui di cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”*;

DATO ATTO che la ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

- i debiti insussistenti o prescritti;

- i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile;

VISTO il punto 5.4 del Principio Contabile Applicato concernente la Contabilità Finanziaria, relativo alla gestione del fondo pluriennale vincolato, che testualmente recita: "Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il fondo pluriennale vincolato di entrata costituisce la copertura";

RICHIAMATO il punto 9.1 principio contabile All. 4/2 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. con il quale viene stabilito che il riaccertamento ordinario dei residui trovi specifica evidenza nel rendiconto finanziario, e venga effettuato annualmente con unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto;

RILEVATO che, ai sensi dell'art. 175 comma 5 bis lettera e) del Tuel, le variazioni al fondo pluriennale vincolato di cui all'art. 3 comma 5 del D.Lgs. n. 118/2011 sono di competenza della Giunta Comunale e possono essere effettuate entro i termini di approvazione del rendiconto dell'esercizio;

DATO ATTO che il bilancio di previsione 2026/2028 è stato approvato con deliberazione di C.C. deliberazione n. 32 del 15.12.2025;

DATO ATTO che il riaccertamento dei residui è un'attività di natura gestionale che deve essere effettuata entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. La variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono eseguibili, è effettuata con delibera di Giunta, a valere sul bilancio di previsione approvato;

DI DARE ATTO inoltre che con il presente provvedimento di riaccertamento ordinario sono stati individuati i residui attivi da mantenere nel conto del bilancio 2025 rispetto ai quali saranno distinti i CREDITI DI DIFFICILE E DUBBIA ESAZIONE (che, in sede di rendiconto della gestione, dovranno generare il corrispondente accantonamento *ex lege* al F.C.D.E.), evidenziando altresì che la conservazione di quei residui (relativi ad entrate correnti del titolo I) con anzianità superiore a cinque annualità ha comportato l'accantonamento del 100%;

DI DARE ATTO CHE l'Ente non sia tenuto ad accantonare alcuna somma a titolo di fondo di garanzia per debiti commerciali in quanto assicura, con riferimento al 31/12/2025, il rispetto degli indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lett. a) e b) della L. n. 145 del 30/12/2018;

DATO ATTO, che la Giunta Comunale non ha approvato il PIAO, in quanto avendo trasferito tutto il personale e le funzioni di bilancio all'Unione Adda Martesana, gli atti di cui innanzi sono stati approvati dalla Giunta dell'Unione dei Comuni Adda Martesana della quale il Comune di Bellinzago Lombardo fa parte;

VISTA la comunicazione a mezzo mail istituzionale del 19 gennaio 2026 con cui il Responsabile del Settore Economico Finanziario ha invitato tutti i Responsabili di settore ad effettuare le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui nel rispetto del principio di competenza finanziaria potenziata;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto 2025, tutti i Responsabili di Settore hanno verificato le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui attivi e passivi di propria competenza in base a quanto previsto dal TUEL, come da elaborati agli atti dell'Ufficio Ragioneria del Settore Finanziario, approvati con apposita determinazione da parte di ciascun Responsabile;

DATO ATTO che nel corso dell'esercizio finanziario 2025 sono state effettuate operazioni di adeguamento dei cronoprogrammi con modifiche allo stanziamento del fondo pluriennale vincolato;

DI DARE ATTO che alla data del 31/12/2025 non vi sia alcuna spesa oggetto di reimputazione a titolo di Fondo Pluriennale Vincolato tenuto conto di come la quasi totalità delle funzioni sia stata trasferita all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana;

DI DARE ATTO, infine, che l'operazione di riaccertamento dei residui derivanti dall'approvazione della presente proposta, confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2025, essendone atto preliminare dello stesso;

RILEVATO che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto 2025, tutti i Responsabili di Settore hanno verificato le ragioni del mantenimento, cancellazione o reimputazione dei residui attivi e passivi di propria competenza in base a quanto previsto dal TUEL, come da elaborati agli atti dell'Ufficio Ragioneria del Settore Finanziario ed allegati alla determinazione di approvazione dell'attività svolta da parte di ciascun Responsabile;

RITENUTO di approvare le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, così come risulta dagli allegati che fanno parte integrante della presente proposta;

DI DARE ATTO, infine, che l'operazione di riaccertamento dei residui derivanti dall'approvazione della presente proposta, confluirà nel rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2024, essendone atto preliminare dello stesso;

VISTI I SEGUENTI ALLEGATI:

- elenco dei MAGGIORI/MINORI residui ATTIVI al 31/12/2025;
- elenco delle variazioni dei residui PASSIVI al 31/12/2025;
- elenco residui ATTIVI da RIPORTARE nel bilancio 2026 alla data del 31/12/2025;
- elenco residui PASSIVI da RIPORTARE nel bilancio 2026 alla data del 31/12/2025;
- elenco delle economie che hanno generano avanzo destinato agli investimenti nonché avanzi vincolati
- Fondo Pluriennale vincolato spesa finale al 31/12/2025.

VISTO il vigente Regolamento di contabilità, approvato ai sensi del D. Lgs 118/2011;

RICHIAMATO il comma 4 dell'articolo 3 del D.Lgs. n.118/2011 laddove si statuisce che il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria;

DI DARE ATTO, infine, che a seguito delle operazioni di riaccertamento ordinario di cui al presente provvedimento, si rende necessario adeguare gli stanziamenti di cassa, così come riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento

CHE, ai sensi delle citate disposizioni normative, la competenza all'adozione del presente provvedimento è della Giunta Comunale, previo parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267 e successive modificazioni e art. 3, comma 4, del decreto correttivo e integrativo del D.Lgs. 118/2011, allegato alla presente deliberazione;

Tutto ciò premesso si propone che la Giunta Comunale

D E L I B E R I

Per le ragioni in narrativa esplicitate e che si intendono qui integralmente riportate:

1. **DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2025, così come evidenziati nei documenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **DI APPROVARE** i seguenti allegati, parte integrante della presente deliberazione:
 - a) elenco dei MAGGIORI/MINORI residui ATTIVI al 31/12/2025;
 - b) elenco dei residui PASSIVI CANCELLATI al 31/12/2025;
 - c) elenco residui ATTIVI da RIPORTARE nel bilancio 2026 alla data del 31/12/2025;
 - d) elenco residui PASSIVI da RIPORTARE nel bilancio 2026 alla data del 31/12/2025;
 - e) elenco delle economie che hanno generano avanzo destinato agli investimenti nonché avanzi vincolati
 - f) Fondo Pluriennale vincolato spesa finale al 31/12/2025;
3. **DI DARE ATTO** che alla data del 31/12/2025 non vi sia alcuna spesa oggetto di reimputazione a titolo di Fondo Pluriennale Vincolato tenuto conto di come la quasi totalità delle funzioni sia stata trasferita all'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana;
4. **DI DARE ATTO** che si provvederà, conformemente alla normativa, alla comunicazione al Tesoriere comunale degli aggiornamenti agli stanziamenti di Bilancio a seguito del presente provvedimento;
5. **DI DARE ATTO** che l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2025;
6. **DI DARE ATTO**, infine, che relativamente ai residui attivi mantenuti nel conto di bilancio 2025 saranno distinti i CREDITI DI DIFFICILE E DUBBIA ESAZIONE

(che, in sede di rendiconto della gestione, dovranno generare il corrispondente accantonamento *ex lege* al F.C.D.E.), evidenziando altresì che la conservazione dei residui attivi vetusti (ovvero con anzianità superiore a cinque anni), relativi ad entrate correnti del titolo I, ha comportato l'accantonamento del 100%;

7. **DI APPROVARE**, inoltre, le modifiche agli stanziamenti di cassa di entrata e spesa alla data del 31/12/2025, in conseguenza delle operazioni di riaccertamento ordinario di cui al presente provvedimento, così come riportati nel prospetto allegato al presente provvedimento;
8. **DI DARE ATTO**, infine, che le risultanze del presente riaccertamento ordinario dei residui e della variazione di esigibilità sono necessarie alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2025;

Successivamente, stante la necessità di procedere con le conseguenti operazioni propedeutiche all'approvazione del conto consuntivo 2025

VISTO l'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000;

SI PROPONE

di dichiarare la deliberazione di cui sopra immediatamente eseguibile

*Il presente verbale viene letto e sottoscritto
come segue:*

IL SINDACO
MICHELE AVOLA

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005

*Verbale della Giunta Comunale
n° 16 del 10-03-2026*

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa Miriam Marzo

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile con le modalità previste dall'art.134, comma 4 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

Bellinzago Lombardo, 10-03-2026

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Miriam Marzo

Firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs 82/2005